

Balocchi al museo. Giochi e giocattoli dalla collezione Pasqualini-Zanella

3 dicembre 2022 – 30 giugno 2023

MUV – Museo della civiltà Villanoviana (Villanova di Castenaso)

Il percorso di visita è immaginato come l'ingresso in una stanza dei balocchi, con tanti, tantissimi giochi: bambole, accessori e arredi di casa di bambole e bambole etniche; giochi di latta come gru, macchinine, trattori e cingolati; aeroplani di grandi e piccole dimensioni; giochi antichi da tavolo, come un gioco dell'Oca del Quattrocento; e tanti cavalli a dondolo di legno, di latta, di cartapesta, di plastica, di tutte le fogge e colori provenienti da tutto il mondo.

Una mostra rivolta agli occhi dei bambini, ma anche al cuore degli adulti. Appena varcato il portale di accesso, una sorta di *stargate*, non si può fare altro che alzare lo sguardo verso l'alto, con la fedele riproduzione di un aereo della Seconda Guerra Mondiale, che sorvola alcuni cavalli a dondolo e le teste dei visitatori.

La vetrina dedicata alle bambole racconta di realtà artigianali italiane che sono diventate eccellenze mondiali, come nel caso di Furga di Canneto sull'Oglio e di Lenci di Torino, ditte che hanno fatto la storia della bambola attraverso l'uso della porcellana biscuit e del pannolenci.

Alle bambole italiane si affiancano bambole e bambolotti europei, tra cui spicca una bambola austriaca del 1905.

Spostandoci poco più in là è possibile osservare la raffinatezza degli arredamenti della "casa di bambole" con tavoli apparecchiati con eleganti servizi da thé in porcellana, sedie in legno, divani in vimini, mobiletti decorati e perfino una voliera in filo di ferro.

Da segnalare la cucina elettrica con forno della Marchesini di Bologna, anche conosciuta come A.M.BO., dal nome di Achille Marchesini, fondatore della ditta.

La valigia delle bambole di pezza ospita bambole etniche provenienti da diverse parti del mondo, tra cui spiccano la bambola islamica con bambino in braccio, le bambole giapponesi, quelle peruviane e messicane e le internazionali Befane.

Al centro della "cameretta dei bambini" si colloca lo spazio dedicato ai giocattoli di latta, che vanta una serie di fedeli riproduzioni di gru, molte delle quali filoguidate.

Accanto alle gru trovano spazio diversi automezzi, tutti accessoriati, provenienti dalle più famose ditte specializzate come l'italiana Somnavilla di Mestre, la tedesca Gama, la francese Joustra e l'inglese Meccano.

Della Ditta Alemanni di Casalpusterlengo è esposto un manuale di "Costruzioni meccaniche per l'ingegneria dei piccoli", che accompagnava ciascuna "scatola-esecuzione modelli".

Sparsi all'interno della mostra-cameretta ci sono i cavalli a dondolo e con calesse, tra i quali citiamo un esemplare della ditta Giordani di Casalecchio di Reno, che iniziò l'attività industriale nel 1875 con Raffaele, per poi diventare un marchio affermato in tutto il mondo. Tra i cavalli a dondolo citiamo anche quelli in legno di Modica, cittadina siciliana già famosa per il cioccolato; una giostra-cavallo inglese a 4 molle; un rarissimo cavallo in ferro col

calesse, appartenuto ad un'antica giostra di Sarlat in Francia; i cavalli con calesse e ancora cavalli in legno, di peluche, in stoffa, in latta, in gomma.

Un cavallino a dondolo in semplice legno, realizzato da un umile artigiano trentino per il proprio figlioletto, ci ricorda che il giocattolo non è solo un oggetto “di consumo”, ma anche un atto d’amore verso chi lo riceve in dono.

Un delizioso angolo è dedicato alle cosiddette bambole *souvenirs*, di fattura italiana, realizzate fra gli anni ‘50 e gli anni ‘70, provenienti da diverse regioni d’Italia.

Ma non finisce qui: ci sono anche trottole in legno e in plastica, robottini in latta, i 3 musicanti di Brema della Schuco, pattini finlandesi, trenini, il simpatico pupazzo in legno altoatesino Grog, fattezze da “uomo della caverne”, senza dimenticare i giocattoli di Norimberga, patria del giocattolo a molla, riconvertitasi nella produzione di giocattoli, subito dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Marina Sindaco
curatrice

Balocchi al museo. Giochi e giocattoli dalla collezione Pasqualini-Zanella

3 dicembre 2022 – 30 giugno 2023

Inaugurazione

sabato 3 dicembre 2022 , ore 16

Saluti

Carlo Gubellini, *Sindaco del Comune di Castenaso*

Pier Francesco Prata, *Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Castenaso*

Saranno presenti

Elena Di Gioia, *Delegata alla Cultura del Comune di Bologna e Città Metropolitana*

Debora Badiali, *Sindaca del Comune di Budrio*

Visita guidata alla mostra

con Rita Pasqualini e Vittorio Zanella, *collezionisti e burattinai del Teatrino dell’Es*

Domenica 4 dicembre 2022

Ingresso gratuito con visite guidate alle 16 e alle 17

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 30 giugno 2023.

Tariffe e orari di apertura



Info mostra e MUV: 051-780021, muv@comune.castenaso.bo.it

Info collezione: vittorio@teatrinodelles.it, 334-9041638

La mostra è stata realizzata dal **Comune di Castenaso**
in collaborazione con il **Comune di Budrio**

Con il contributo della **Regione Emilia-Romagna** (L.R.18/2000 – Piano museale 2022)

Con il patrocinio della **Città Metropolitana di Bologna**

Collezione di **Rita Pasqualini e Vittorio Zanella**, Teatrino dell'Es

Cura e allestimento di **Marina Sindaco**, Le Macchine Celibi soc. coop.

Progetto grafico di **Valentina Monari**

Fotografie di **Rino Tantini**